

# Finanze, imposte, tasse



# Più soldi al ceto medio medio, meno allo Stato

**L**o Stato cresce e cresce. Dal 1990, la spesa federale è più che raddoppiata. Le tasse, le imposte e i balzelli sono in costante aumento. Le politiche del Centro-Sinistra mirano a prelevare sempre più denaro dalla popolazione che lavora duramente per ridistribuirlo. A pagare il conto è soprattutto il ceto medio. Questa dinamica deve essere finalmente spezzata. Chi lavora e di propria responsabilità ha messo da parte dei soldi dovrebbe poter usufruire dei suoi propri risparmi anche in futuro.



**Gaby Infortuna**

Fiduciario con certificato federale di competenza

“ Invece di sgravare il ceto medio, il Governo federale spende ogni anno miliardi in aiuti allo sviluppo. Ciononostante, ogni anno arrivano nel nostro Paese decine di migliaia di migranti richiedenti l'asilo. Invece di regalare miliardi all'estero, i soldi dei contribuenti duramente guadagnati dovrebbero andare a beneficio del popolo svizzero. ”

## Frenare la crescita della spesa

Nonostante anni di bilanci positivi, le finanze federali sono in cattive condizioni. Mentre nel 1990 si spendevano ben 32 miliardi di franchi, nel 2023 la cifra sarà già di 82 miliardi di franchi. Nel primo anno della pandemia 2020, la spesa è esplosa addirittura a 89 miliardi, con un deficit di 15 miliardi di franchi. Entro la fine del 2022, i debiti dell'eccessiva politica Covid si sono accumulati fino a superare i 30 miliardi di franchi. L'UDC chiede risparmi nel bilancio federale per ridurre rapidamente il debito e le spese in costante aumento. Il rispet-

to del freno all'indebitamento introdotto da popolo e cantoni (art. 126 della Costituzione federale) deve avere la massima priorità. L'obiettivo è quello di mantenere il debito costante oltre il ciclo congiunturale. In un contesto di crescita economica, ciò si traduce in una quota di indebitamento al ribasso.

## L'aiuto sociale minaccia la prosperità

Mentre per anni si è risparmiato nel settore dell'agricoltura e dell'esercito, altre spese sono cresciute in modo incontrollato. Oggi, l'aiuto sociale è di gran lunga la voce di spesa più

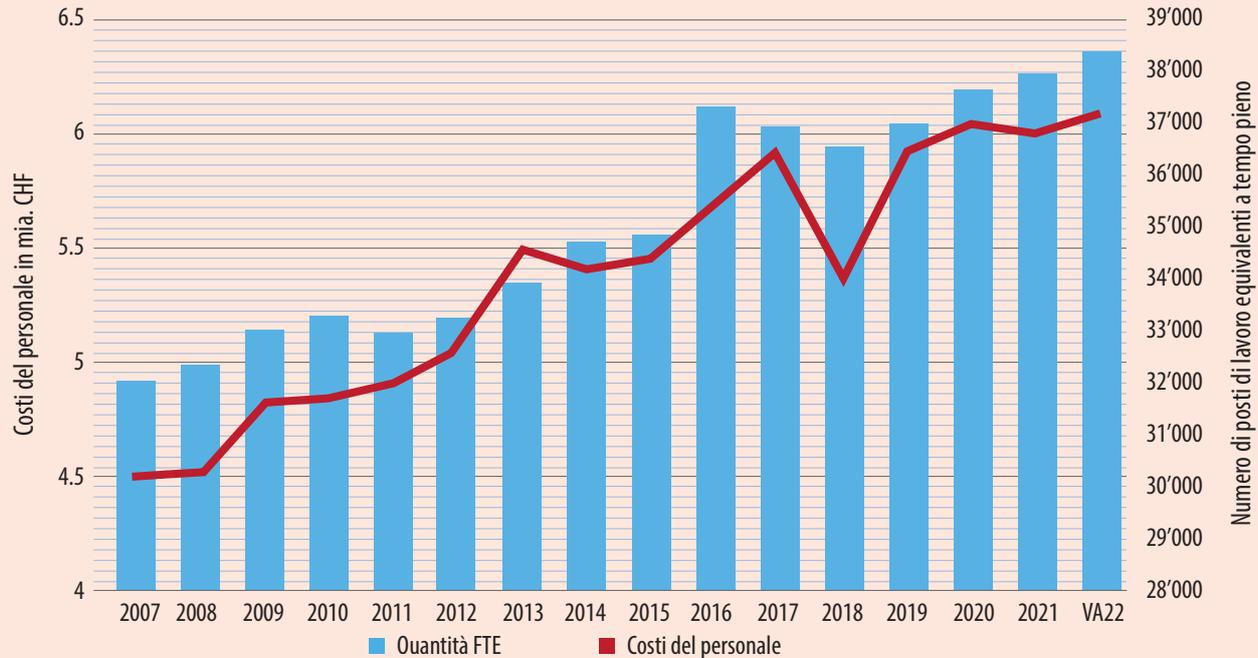
## Raddoppio della spesa federale dal 1990



importante. Rappresenta più di un terzo della spesa federale totale. Contrariamente al mantra della Sinistra, secondo cui in Svizzera si stanno effettuando «tagli sociali» e lo Stato viene «ucciso dai risparmi», il ramo sociale è in realtà fiorente.

La spesa federale per l'aiuto sociale è raddoppiata negli ultimi 20 anni, passando da 14 a quasi 28 miliardi di franchi. Ciò significa che si spendono più soldi per l'aiuto sociale che non per l'esercito, la formazione e i trasporti messi insieme. È indispen-

## Evoluzione della spesa per il personale federale e dell'organico



sabile adottare misure strutturali per salvaguardare le nostre conquiste sociali. Non si possono più espandere e tollerare gli abusi sociali.

### L'amministrazione cresce a nostre spese

Auch die Bundesverwaltung ist in den vergangenen Jahren raAnche l'amministrazione federale è cresciuta rapidamente negli ultimi anni. Se nel 2007 i costi del personale erano ancora pari a 4,5 miliardi di franchi, nel 2021 erano già saliti a 6 miliardi di franchi, ovvero sono aumentati di oltre il 20 % in poco meno di 15 anni. Una parte considerevole di questa crescita è dovuta a nuovi impieghi statali e a cambiamenti di funzioni. Nel 2021 erano quasi 40'000 persone a lavorare per la Confederazione, mentre nel 2007 erano stati circa 32'000, e il salario medio annuo lordo di un dipendente federale nel 2021 era di 126'329 franchi. Invece di essere al servizio dei cittadini e di voler risparmiare, l'amministrazione celebra il mantra di una distribuzione equilibrata dei generi.

### Basta con il terrorismo delle multe!

Oltre alle imposte, tasse e balzelli che sono stati moltiplicati negli ultimi anni da parte del governo federale, dei cantoni e dei comuni (ad esempio le tasse sul CO<sub>2</sub>, il contributo di solidarietà per l'assicurazione contro la disoccupazione, le tasse sui rifiuti e sulle fognature, ecc.) lo Stato si procura sempre più denaro attraverso le multe. Infatti, esse hanno sempre di più un carattere fiscale. L'effetto di punizione o di aumento della sicurezza passa in secondo piano. Il meccanismo delle multe

è chiaro: grazie alle maggiori entrate derivanti dalle multe, le autorità possono accedere al denaro dei cittadini con relativa facilità, mentre le tasse possono essere aumentate solo con il consenso dei cittadini.

### Qualche soldo in più per vivere

La prosperità e i posti di lavoro possono essere preservati unicamente se si torna a lasciare i cittadini e le imprese liberi di



disporre del proprio denaro. Oggi lavoriamo quasi la metà dell'anno per pagare i contributi statali obbligatori (tasse, premi, imposte e balzelli). Solo con un significativo sgravio attraverso la riduzione delle imposte e delle tasse si potranno creare nuovamente più investimenti privati, più innovazione e quindi nuovi posti di lavoro e di apprendistato. L'UDC si oppone quindi a tutte le nuove tasse, imposte e balzelli. Al contrario chiede maggiori sgravi fiscali. Ad esempio, l'UDC è favorevole all'abolizione dell'imposta sul valore locativo che è un attacco alla proprietà privata, e sostiene l'iniziativa popolare che chiede di limitare a 200 franchi all'anno il canone radiotelevisivo obbligatorio. Le coppie sposate e le famiglie dovrebbero godere di una situazione fiscale migliore, per questo l'UDC rifiuta in linea di principio la tassazione individuale. L'UDC si impegna inoltre chiaramente a favore del franco svizzero e del contante, nonché dell'indipendenza della Banca nazionale.

### **Meno soldi dei contribuenti verso l'estero**

L'UDC è fortemente favorevole a uno Stato snello ed efficiente in termini di costi. Non è accettabile che si attinga costantemente a nuove fonti di reddito per finanziare nuovi compiti statali. L'enorme spesa in continuo aumento per gli aiuti all'estero e allo sviluppo, pari a oltre tre miliardi di franchi svizzeri all'anno, deve essere drasticamente ridotta. Organizzazioni internazionali come l'ONU sollecitano la Svizzera ad aumentare la spesa per l'aiuto allo sviluppo. La quota della spesa per l'aiuto allo sviluppo su tutti i servizi e i beni prodotti in Svizzera (il cosiddetto reddito nazionale lordo) si ammontava a 0,51 % nel

2021: e salirà ancora! L'UDC si batte contro lo spreco di denaro dei contribuenti svizzeri per l'aiuto allo sviluppo multilaterale o per il finanziamento di banche di sviluppo inefficienti.

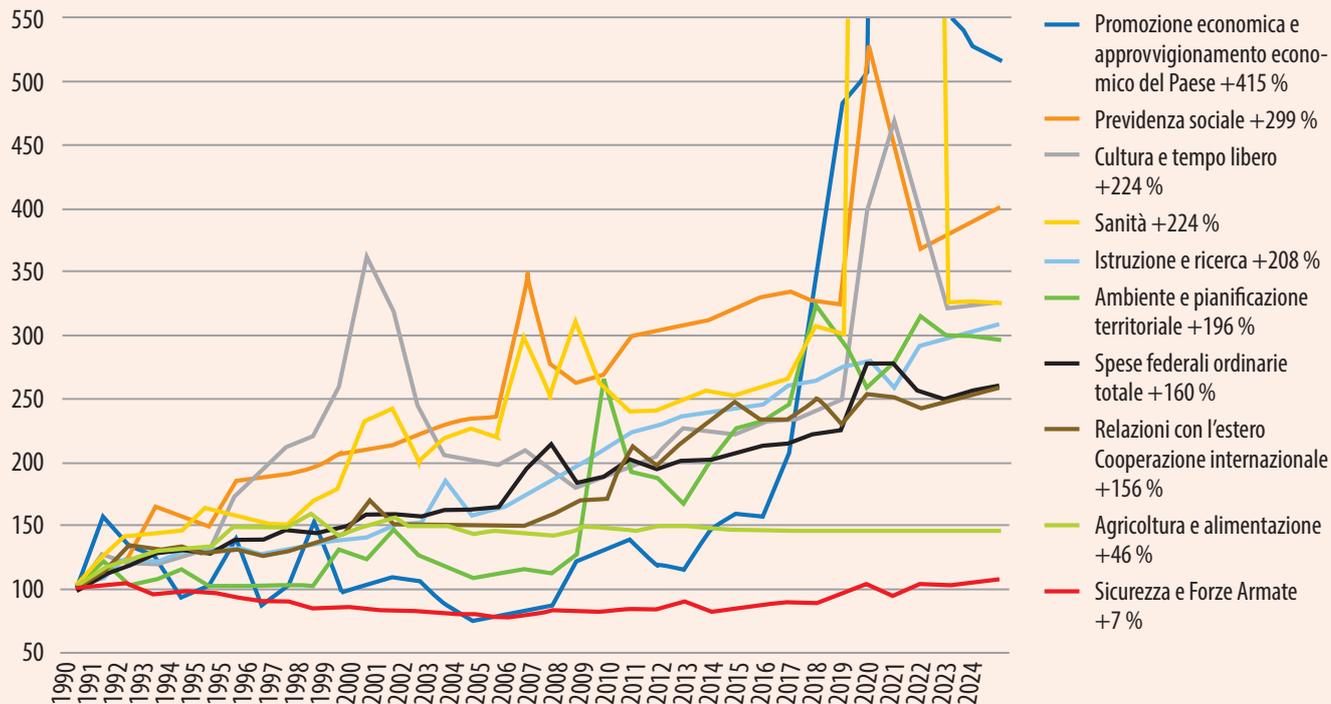
### **Salvaguardare la concorrenza fiscale**

L'UDC è il partito del federalismo e quindi della sovranità fiscale dei Cantoni e dei Comuni. Solo in questo modo è possibile mantenere viva la concorrenza e solo in questo modo le autorità sempre più viziate sono costrette a modellare la loro politica fiscale a favore dei cittadini piuttosto che al servizio dei loro interessi amministrativi. Bisogna resistere alle pressioni provenienti dall'estero sul sistema fiscale svizzero. La competitività internazionale del nostro sistema fiscale è un importante vantaggio della nostra piazza. Ogni cambiamento deve essere vincolato a compensazioni tramite sgravi fiscali in altri settori.

### **Perequazione finanziaria nazionale equa**

nell'ambito della perequazione finanziaria nazionale (NPC), le risorse finanziarie vengono ridistribuite dalla Confederazione ai Cantoni e tra i Cantoni ricchi di risorse e quelli poveri di risorse attraverso la perequazione delle risorse, degli oneri e dei casi di rigore. Secondo l'UDC, la perequazione delle risorse finanziarie e degli oneri deve essere appropriata ed equa, in modo da ridurre efficacemente le differenze tra i Cantoni e compensare gli oneri finanziari eccessivi sulla base delle loro condizioni strutturali. Ciò richiede un limite massimo nella NPC e incentivi positivi per i cantoni beneficiari a migliorare la loro forza finanziaria.

## Evoluzione indicizzata della spesa federale per settore di attività dal 1990



## Posizioni

### L'UDC...

- promuove la riduzione di tasse, imposte e balzelli per tutti e rifiuta qualsiasi nuova tassa, imposta e tariffa, nonché qualsiasi aumento di quelli esistenti;
- sostiene il mantenimento del collaudato federalismo fiscale svizzero;
- si batte per garantire che lo Stato non spenda più di quanto incassa e che le spese siano in linea con le entrate e non viceversa;
- rifiuta qualsiasi ammorbidimento del freno al debito. Le eccedenze di bilancio devono continuare a essere utilizzate interamente per la riduzione del debito;
- chiede una revisione periodica e completa dei compiti dello stato per ridurre le attività e le unità amministrative superflue;
- chiede la riduzione delle spese vincolate a livello federale;
- chiede di fermare immediatamente la crescita del settore pubblico. Oggi il settore pubblico non solo cresce più rapidamente, ma anche molto più velocemente dell'economia (PIL). Questa evoluzione va fermata;
- chiede la fine dei privilegi dei dipendenti pubblici rispetto ai lavoratori del settore privato a livello nazionale, cantonale e comunale: abolizione e adeguamento dei privilegi dei dipendenti pubblici (ferie e festività, parità di contribuzione LPP, congedo di paternità e maternità, indennità locale, ecc.);
- chiede che i costi salariali e non salariali del personale federale siano allineati ai salari medi del settore privato;
- chiede un referendum finanziario affinché i cittadini abbiano l'ultima parola sulle spese finanziarie;
- chiede una tassazione delle imprese indipendente e competitiva a livello internazionale;
- chiede l'abolizione degli svantaggi per le coppie sposate e rifiuta la tassazione individuale che danneggia il matrimonio come comunità di valori;
- sostiene l'indipendenza della Banca nazionale e la conservazione del franco svizzero.

### + Vantaggi

#### Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ Come cittadino, più soldi in tasca, poiché non vengono introdotte nuove tasse, balzelli e oneri;
- ✓ come consumatore, prezzi più bassi;
- ✓ come dipendente e apprendista, sicurezza del posto di lavoro;
- ✓ come imprenditore, più soldi da investire nel futuro;
- ✓ come automobilista e motociclista, meno terrore tramite le multe e prezzi del carburante più contenuti.